

**Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società (SPFS):

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento): 4 componenti docenti

- 1. Prof. Pietro Vereni (Referente per la CPds) (presente)**
- 2. Prof.ssa Giuseppina D'Antuono (presente)**
- 3. Prof. Valerio Fabbrizi (presente)**
- 4. Dott.ssa Giulia Pecora (presente)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

Il regolamento prevede la partecipazione di 4 studenti nella Commissione paritetica

- 1. dott.ssa Simona d'Agostino (dottoranda, presente)**
- 2. dott. Luca Cusimano (studente magistrale, presente)**
- 3. Sig.ra Silvia Condello (assente)**

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei CdS
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS, per quanto possibile
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti soprattutto attraverso riunioni on line, telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 19 novembre 2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

La Commissione, insediata per la sua componente docenti, DR 3275/2025 del 22/10/2025, si è riunita in via telematica il giorno 31 ottobre 2025 per organizzare le linee guida del lavoro e per ripartire i compiti in vista del confronto collegiale.

Eventuali iniziative intraprese:

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15, comprensive della discussione collegiale e del lavoro individuale di predisposizione delle bozze.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2024/2025; Schede di monitoraggio CdS 2025; Statistiche dei Questionari sottoposti agli

studenti (Valmon) 2024; dati Almalaurea 2024; colloqui informali con studenti.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE:

La sezione "Considerazioni complessive" per la pagina iniziale della Relazione Annuale 2025 sintetizza le principali criticità riscontrate in modo trasversale nei 15 Corsi di Studio (CdS) esaminati, le problematiche incontrate nel lavoro di valutazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e i conseguenti suggerimenti di miglioramento.

Principali Criticità Comuni ai Corsi di Studio

Dall'analisi complessiva dei 15 Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento, si evidenziano alcune criticità strutturali e di performance che si manifestano con maggiore incidenza in vari ambiti:

1. **Corpo docente e struttura didattica (iC19TER):** Quasi tutti i CdS riscontrano la necessità di **rafforzare la presenza di docenti strutturati** (professori e ricercatori a tempo indeterminato e di tipo A e B) per migliorare la continuità didattica. La percentuale di ore di docenza erogate da personale strutturato (iC19TER) è spesso inferiore alle medie di Ateneo e nazionali.
2. **Regolarità delle carriere e tasso di abbandono (iC02, iC24):** Molti corsi, in particolare quelli di primo livello (L-15 e L-1), mostrano tassi di abbandono (iC24) elevati o superiori alle medie (es. SCITUR, con il **42,2%** di abbandoni nel 2023). Di conseguenza, la percentuale di laureati **entro la durata normale del corso (iC02)** necessita di miglioramento nella maggior parte dei casi.
3. **Infrastrutture e Logistica:** Le problematiche legate a **aule inadeguate** per la capienza elevata e alla **saturazione del calendario didattico** sono un problema diffuso e ricorrente, spesso attribuito alle difficoltà di gestione intrinseche alla Macroarea. Si lamenta inoltre la **carenza di spazi per lo studio individuale e di postazioni informatiche**.
4. **Internazionalizzazione (iC10, iC11):** Nonostante alcuni corsi magistrali ad alta attrattività internazionale (es. TOURSTR, LM-49) mostrino dati eccellenti sull'attrattività in ingresso (iC12), la maggior parte dei CdS, inclusi LLEM, TUREG e PROGEST, segnala un grado di **mobilità studentesca (CFU conseguiti all'estero)** insufficiente o contenuto.

Maggiori problematiche incontrate nel lavoro di valutazione

Il lavoro di monitoraggio e valutazione della CPDS, che è chiamata a monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, ha incontrato le seguenti difficoltà principali, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR:

1. **Criticità nella raccolta e analisi dei questionari:** La problematica più rilevante è la **limitata affidabilità** e la **frammentazione dei dati statistici** ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Questo è esacerbato dal **drastico calo del numero di questionari compilati** in diversi CdS (es. in LINFO da 2682 a 477). Tale calo riduce la rappresentatività del campione.
2. **Quesiti standardizzati non pertinenti:** Le **domande standardizzate** non riescono a tenere conto delle problematiche e delle esigenze specifiche dei singoli CdS, in particolare per i corsi che adottano una **modalità didattica mista (presenza/distanza)**, rendendo la valutazione degli indicatori complessa e talvolta fuorviante.
3. **Accessibilità e flessibilità documentale:** Vi è la necessità di rendere la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) **"strumenti ancora più agili e flessibili"**, e di garantire un **aggiornamento costante e una semplificazione linguistica** delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS per migliorarne la fruibilità.

Suggerimenti per superare le criticità

Per superare le criticità comuni e migliorare l'efficacia del processo di Assicurazione della Qualità (AQ), la CPDS propone le seguenti azioni:

1. **Riformulazione e miglioramento della rilevazione studenti:** Si sollecita l'Ateneo e gli organi competenti a:
 - **Rivedere e semplificare i quesiti** dei questionari, rendendoli più flessibili e aderenti alle diverse modalità didattiche (es. mista).
 - Garantire una **elaborazione statistica dei dati più completa, attendibile e immediatamente fruibile**.
 - **Sensibilizzare attivamente gli studenti** (anche in occasione di confronti diretti) per

aumentare la partecipazione e l'uso consapevole del questionario come strumento per migliorare la qualità della vita universitaria.

2. **Rafforzamento della struttura docente e supporto didattico:**

- Continuare l'impegno per **incrementare il numero di docenti strutturati (iC19TER)**, in particolare nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, per migliorare la continuità e la qualità dell'erogazione didattica.
- **Potenziare il supporto didattico e le attività di tutorato** (in presenza e online), al fine di contrastare l'abbandono e promuovere la regolarità delle carriere.

3. **Intervento sulle infrastrutture e sulla logistica:** La CPDS chiede di agire in **sinergia con la Macroarea** per la gestione più razionale e, se possibile, la **ristrutturazione delle aule**. È necessario affrontare la carenza di spazi per lo studio individuale e le postazioni informatiche.

4. **Promozione dell'internazionalizzazione e semplificazione amministrativa:** Rinnovare gli sforzi per **rafforzare le convenzioni internazionali** e incentivare la mobilità in uscita degli studenti, anche per periodi brevi o tramite borse specifiche, superando la tendenza alla stasi in diversi CdS. Infine, si ribadisce la necessità di attuare un maggiore sforzo di **semplificazione linguistica** per migliorare l'utilizzo e la comprensione delle parti pubbliche della SUA.

Si allega, infine, il verbale della riunione del 31 ottobre 2025 della Commissione paritetica di Dipartimento.

Roma 19 novembre 2025

Il referente della CPDs

Prof. Pietro Vereni

Relazione Annuale 2025

della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Comunicazione
Classe: L – 20
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>)

Dalle statistiche derivate dai questionari degli studenti si evince un giudizio chiaramente positivo sul CdS da parte di studenti e studentesse iscritti e iscritte, il cui risultato è però legato anche a un evidente calo del numero di questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse, che appunto appare in calo rispetto all'Anno Accademico precedente. Per questa primaria ragione, questa Commissione rammenta quanto già dichiarato in passato, per questo CdS come per altri, ossia che i dati statistici e i risultati dei questionari compilati possono variare in base a diversi fattori e che quindi non costituiscono una base affidabile di riflessione e giudizio. Alla luce di queste premesse e dei dati effettivamente disponibili, si può dedurre una generale soddisfazione degli studenti e delle studentesse, testimoniata dagli alti punteggi nelle singole aree di valutazione che il questionario propone.

In linea generale, la Commissione valuta positivamente lo strumento del questionario, ma rileva la necessità di sensibilizzare gli studenti e le studentesse a partecipare maggiormente a queste attività valutative e sottolinea nuovamente la necessità di rafforzare e incrementare l'analisi statistica dei questionari, ribadendo l'utilità del sistema di valutazione e monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi, affinché si possa misurare la soddisfazione degli studenti e delle studentesse e si possa contribuire fattivamente alla correzione dei punti deboli di ogni singolo CdS. In particolare, questa Commissione concorda sulla necessità di operare in specifiche direzioni: 1) effettuare una raccolta dati ed una elaborazione statistica più ampia, completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, rendendo le domande più chiare e la lettura dei risultati più immediata, considerando la possibilità di ridurre il numero, profilando altresì le domande sulle esigenze e sulle caratteristiche dei singoli CdS.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

I risultati appaiono spesso frammentati e di difficile lettura; la loro interpretazione risulta essere poco intuitiva e vi è la necessità di poter accedere a ogni singolo punto in maniera più chiara.

Inoltre, le domande standardizzate non tengono probabilmente conto delle problematiche e delle esigenze degli specifici CdS. In particolare, le problematiche legate a orari, sovrapposizioni e aule dalla capienza inadeguata spesso non dipendono solo da carenze del CdS ma da situazioni di difficoltà di gestione intrinseche alla Macroarea e quindi comuni a molti CdS. In special modo, l'aumento degli iscritti e la saturazione del calendario didattico possono inficiare il risultato del questionario e necessitano quindi di rispecchiare maggiormente criticità complessive e caratteristiche specifiche dei CdS.

b) Linee di azione identificate

Si suggerisce di monitorare l'analisi sulla qualità della didattica, sensibilizzando gli studenti a partecipare alle campagne valutative, coinvolgendo maggiormente gli studenti e le studentesse in occasioni di confronto e i rappresentanti degli stessi nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento. Si sottolinea altresì di tenere in considerazione le

problematiche sopra indicate aggiornando o riformulando i quesiti in base alle mutate condizioni in cui i CdS e gli insegnamenti operano.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>); Questionari AlmaLaurea per la scheda SUA

(<https://statistiche.alma laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0580206202000001>).

a) Punti di forza

I risultati riportati nelle risposte degli studenti evidenziano una sostanziale soddisfazione verso il CdS in Scienze della Comunicazione, che si evince dalla media di punteggio ampiamente superiore a 7 in tutte le voci del questionario. Gli unici due punti che ottengono un punteggio inferiore a 6 nell'anno accademico 2024/2025 riguardano un servizio di tutoraggio online percepito come ancora non sufficiente e un problema legato alle aule che non sono ritenute adeguate a ospitare insegnamenti con un alto numero di frequentanti.

In linea generale, il Cds in Scienze della Comunicazione evidenzia un successo testimoniato dalla soddisfazione manifestata dai suoi iscritti. Come anticipato, si nota una media di punteggio molto alta su tutte le risposte, con un valore medio ampiamente sopra il 7 e con punte superiori all'8.

La soddisfazione nei confronti del corso di studi nel suo complesso trova riscontro nei dati raccolti da AlmaLaurea: poco meno del 90% degli intervistati esprime complessiva soddisfazione nel corso di laurea. Il 38,8 % degli studenti si definisce "decisamente soddisfatto", mentre la risposta "più sì che no" raggiunge il 51%. Stessa percentuale complessiva (poco sotto il 90%) promuove l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio. Sia l'organizzazione degli esami (87,8 %) che la soddisfazione per il rapporto con i docenti (95,9%) risultano ampiamente positivi nel grado di soddisfazione degli iscritti laureandi. Si riscontra quindi l'assenza di risposte completamente negative, pur nella necessità di incrementare le risposte totalmente positive.

Stante il gradimento complessivo e ampio da parte degli studenti, l'esame degli indicatori testimonia un graduale e costante aumento degli iscritti tra il 2019 e il 2024. Gli avvii di carriera (iC00a) sono passati da 146 nel 2019 a 160 nel 2020, superando poi i 200 nel 2022 (236), nel 2023 (280) e nel 2024 (263).

Nello stesso periodo, la media degli atenei non telematici nella stessa area geografica si è mantenuto costante, con alcuni alti e bassi dal 2020 al 2024, con un minimo di 257 nel 2020 e un massimo di 278 nel 2023. Allo stesso modo, a livello nazionale si verifica una fluttuazione simile, con un calo generale rispetto al picco del 2020 (261) con un minimo di 245 circa nel 2023.

Questi dati illustrano il progressivo miglioramento e la crescita costante del CdS in Scienze della Comunicazione del nostro Ateneo, che dal 2021 in avanti si è posto in posizione assolutamente competitiva sia rispetto al dato regionale che nazionale. Se nel biennio 2020/2021 il CdS era ancora in una posizione chiaramente inferiore rispetto agli altri due dati, l'ultimo triennio 2022/2024 evidenzia una drastica riduzione della forbice e una tendenza ad avvicinare, se non superare, gli altri due dati. Si nota infatti che il dato specifico del 2023 (280) è migliore sia rispetto all'area geografica (278) che a livello nazionale (245 circa); mentre il dato 2024 (263) è di pochissimo inferiore al dato regionale (264) e decisamente migliore rispetto al dato nazionale (245).

Questa crescita è suffragata dal dato degli immatricolati puri (iC00b) che raggiunge il suo picco nel 2024 (203) leggermente sotto il dato regionale (201 circa) ma superiore a quello nazionale (198 circa).

Un altro dato che risulta positivo nonostante le fluttuazioni è il dato iC02, ossia i laureati entro la durata normale del corso che è aumentato tra il 2020 e il 2024 da 25 a 37, con un picco di 39 nel 2021 e un minimo di 15 nel 2022.

Nella valutazione complessiva del CdS, il punteggio più basso, legato al tutoraggio online, testimonia una criticità specifica che il CdS si prefigge di risolvere. Similmente, gli studenti e le studentesse sottolineano

l'importanza della frequenza e la qualità degli insegnamenti con una media di gradimento e soddisfazione ben superiore all'80%.

Per quanto riguarda le strutture e l'adeguatezza delle aule, nonostante le criticità complessive della Macroarea di Lettere e Filosofia, gli iscritti al CdS manifestano un buon livello di soddisfazione, superiore al 70% complessivo, pur con un dato di soddisfazione completa che non riesce a superare il 12,5%. "Spesso adeguate" risultano invece le aule per il 58,3% degli intervistati. Quello delle aule risulta essere un dato da migliorare ulteriormente, coordinando l'organizzazione della didattica del CdS con le esigenze strutturali e organizzative della Macroarea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il CdS in Scienze della Comunicazione si trova quindi nella necessità di migliorare il rapporto tra didattica e uso delle strutture logistiche, aule e servizio agli studenti, in primo luogo, cercando di migliorare l'organizzazione interna e incrementando le forme di tutorato online. Il CdS ha altresì chiaro l'obiettivo di dedicare sempre maggiore attenzione alle esigenze degli iscritti, siano essi al primo anno o agli anni successivi, favorendo il raggiungimento dei CFU richiesti anno per anno al fine di migliorare sensibilmente il dato di studenti e studentesse che si laureano nel normale corso triennale.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), Scheda di Monitoraggio annuale.

a) Punti di forza

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti ottiene una valutazione di circa 8 punti, restando sostanzialmente stabile rispetto all'Anno Accademico precedente. Lo stesso dato risulta altresì accettabile per l'89,8% degli studenti e delle studentesse del CdS per l'a.a. 2024/2025 (fonte Almalaurea).

Gli stessi ottimi risultati si registrano per ciò che riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che ottiene una valutazione di circa 8 punti, in miglioramento rispetto all'a.a. precedente. Da fonte Almalaurea, si nota che l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e dei relativi esami ottiene il gradimento dell'88% circa degli studenti e studentesse.

Inoltre, dalla Scheda di Monitoraggio si evince che il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) risulta in grande crescita, salendo da 32,3 del 2020 a 59,7 nel 2024. Il miglioramento di questo dato è accompagnato da un ottimo rapporto con il dato a livello regionale e nazionale, laddove del CdS del biennio 2023/2024 sono di poco inferiori alla media regionale ma superiori a quella nazionale. Il miglioramento del dato nell'ultimo biennio è certamente da ricondursi alla presa di servizio di nuovi ricercatori e docenti che hanno incrementato il numero di docenti complessivo e sopperito ai pensionamenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il CdS si prefigge l'obiettivo di mantenere il buon rapporto e la collaborazione tra studenti e corpo docente, incontrando le esigenze e le difficoltà dei primi, migliorando laddove possibile l'organizzazione didattica generale. Ciò sarà possibile incrementando il supporto alla Commissione Didattica e di Qualità, lavorando in sinergia con gli iscritti e con le commissioni apposite, compresa la presente Commissione Paritetica.

Si suggerisce di tenere costantemente aggiornate le pagine web sia del CdS che dei singoli docenti, così come le classi teams al fine di veicolare con sempre maggiore chiarezza e regolarità le informazioni agli iscritti, siano esse riguardanti le attività del CdS che i programmi dei singoli insegnamenti. Fondamentale in tal senso è disporre di schede di insegnamento compilate debitamente e di una piattaforma Didattica Web finalmente funzionante e il più possibile accessibile.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonte: Scheda di Monitoraggio annuale

a) Punti di forza

Il CdS e la sua Commissione Qualità interna pone costante attenzione al Monitoraggio Annuale e al Riesame Ciclico. Le schede SUA e di Monitoraggio Annuale testimoniano sia la crescita del CdS, che la necessità di migliorare alcuni parametri. Questi documenti evidenziano altresì la costante attenzione del CdS e della sua Coordinatrice nel tenere in grande considerazione ogni cambiamento di dato nell'assumere con grande attenzione ogni informazione e contributo che viene dalle varie fonti. Il CdS ha ben chiaro quali indicatori necessitano di una analisi più approfondita al fine di raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ateneo e valorizzare le specifiche caratteristiche del CdS.

In generale, questa Commissione valuta positivamente la Scheda di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame ritenendoli approfonditi ed esaustivi, presentando dati più che positivi. Le indicazioni che questa Commissione ha trasmesso lo scorso anno risultano essere state recepite ed elaborate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione sollecita a proseguire nella valorizzazione del CdS e nel miglioramento dei parametri, lavorando alacremente sul monitoraggio annuale e il riesame ciclico, migliorando l'efficacia delle attività di raccolta e analisi dei dati.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA, Scheda di Monitoraggio annuale, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>)

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e rende evidenti i punti di forza e di debolezza del CdS, così come gli elementi su cui lavorare per migliorare.

Il Corso di studio in Scienze della Comunicazione contribuisce fattivamente al progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo. Il CdS afferisce al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, che ne assume la responsabilità e gli oneri di gestione. I referenti per la Qualità del Dipartimento garantiscono il collegamento tra la Commissione Paritetica e i Gruppi di Riesame del CdS ad esso afferenti e svolgono la funzione di interfaccia verso il PQ e il NdV.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

Questa Commissione suggerisce di aggiornare costantemente le piattaforme online inerenti al CdS, condividendo ogni nuova informazione online e facilitando la fruizione da parte di studenti e studentesse di ogni aggiornamento o parametro fornite nelle sezioni pubbliche della SUA e della SMA.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Scheda di Monitoraggio annuale

Questa Commissione nota come la Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzi nel valore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. – un punto di debolezza su cui intervenire con appositi interventi e migliorie di sistema. In

particolare, si nota che, pur migliorando tra il 2020 (dato al 25,8) e il 2023 (dato al 33,4), il biennio 2022/2023 presenta un calo di circa il 4% (37,6 contro 33,4). Tale dato risulta altresì molto distante dalla mena geografica regionale e da quella nazionale, che si attestano mediamente intorno al 60%.

Il rapporto tra studenti e docenti (iC05) è cresciuto di circa l'8% tra il 2020 e il 2024, salendo dal 14,2 al 22,0, non riuscendo però ad avvicinare sostanzialmente il dato dell'area geografica, che è superiore al 29% e da quella nazionale che è poco sotto questa soglia. La Commissione sottolinea però la crescita specifica del dato inerente al CdS, grazie soprattutto al notevole impegno dell'Ateneo nel reclutamento di nuovi ricercatori e docenti di prima e seconda fascia, di cui il Corso stesso ha in parte beneficiato. Si prevede che il dato possa ulteriormente migliorare in virtù di nuovi e futuri reclutamenti che potranno riguardare anche l'area di Comunicazione del Dipartimento.

Grazie all'incremento del numero dei docenti assunti e con l'arrivo di docenti provenienti da altro Dipartimento, il Consiglio di CdS ha allargato e migliorato la propria proposta didattica, fornendo agli iscritti nuove opzioni in termini di insegnamenti ed esami presenti nel Manifesto degli Studi, cercando di risolvere per quanto possibile alcune criticità segnalate dagli studenti e legate a specifici insegnamenti. L'obiettivo è stato quello di fornire più scelta agli studenti, sia in termini di esami obbligatori che opzionali, razionalizzando e perfezionando l'offerta dei percorsi formativi suggeriti e proponendo nuovi esami integrati.

La crescita sostanziale delle immatricolazioni nell'ultimo quinquennio denota uno sviluppo importante del CdS a livello locale e nazionale, testimoniato dal 2° posto ottenuto nella classifica CENSIS 2025, va di pari passo con la necessità di incrementare il processo di internalizzazione, specialmente attraverso il programma Erasmus. I dati sull'internazionalizzazione presentano delle percentuali altalenanti, avendo però un picco positivo nel valore iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero – che passa dal 4% del 2020 al 13,5% del 2024. Di conseguenza tutti i parametri dell'internazionalizzazione – da iC10 a iC12 – si intendono oggetto di attenzione e di auspicabile crescita.

Infine, la razionalizzazione del calendario interno e quindi della collocazione dei vari insegnamenti tra primo e secondo semestre, o anche una possibile suddivisione nei tre anni accademici, aiuterà a migliorare la gestione della didattica e degli esami da sostenere da parte degli studenti, così come auspicabilmente dovrebbe favorire un miglior afflusso di studenti e studentesse frequentanti e un minor sovraffollamento delle aule, specie negli insegnamenti che vedono un numero molto alto di partecipanti. Questo lavoro di razionalizzazione e ricollocazione degli insegnamenti, così come una migliore distribuzione delle tesi di laurea assegnate, data da un sempre più capillare sostegno ai futuri laureandi, ha permesso e permetterà sempre più di risolvere i problemi e le incertezze legate alla compilazione dei piani di studio da parte degli studenti e studentesse e permetterà di portare alla discussione della tesi di laurea entro la durata normale del corso un sempre maggior numero di iscritti. Ciò ha permesso di ridurre il numero di studenti e studentesse fuoricorso e ha altresì dato modo al CdS di laureare iscritti che risultavano fermi nella carriera.